



CONFEDERAZIONE COBAS

Sede nazionale: Viale Manzoni 55- 00185 Roma
Tel. 0677591926; 0670452452 - fax 0677206060
sito www.cobas.it email: cobas@cobas.it
PEC: cobas.confederazione@pec.it

Roma, 09 maggio 2022

Presidente del Consiglio - Mario Draghi

PEC: presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - Andrea Orlando

PEC: segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro della Funzione Pubblica - Renato Brunetta

PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ministro dello Sviluppo Economico - Giancarlo Giorgetti

PEC: segr.min@pec.mise.gov.it

Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - Enrico Giovannini

PEC: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it; m_inf@pec.mit.gov.it

Osservatorio Sindacale e-mail: osservat.sindacale@mit.gov.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze - Daniele Franco

PEC: ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

PEC: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Oggetto: proclamazione sciopero generale di tutto il lavoro dipendente pubblico e privato del 20/05/2022

La Confederazione COBAS, in sintonia con il sindacalismo conflittuale indice lo sciopero generale per la giornata del 20 maggio p.v. di tutto il personale dipendente pubblico e privato ad esclusione del settore Trasporti per il quale la scrivente comunica la propria adesione all'iniziativa di sciopero proclamata in data 25/03/22 dalle OO.SS. CUB e SGB per la medesima giornata.

Per fermare la guerra e fermare il riarmo:

Condanniamo l'invasione dell'Ucraina scatenata da Putin e ci mobilitiamo per l'immediato "cessate il fuoco", il ritiro delle truppe russe e l'apertura delle trattative per una pace giusta e duratura;

Condanniamo anche i continui riferimenti di Putin alla possibilità di usare l'arsenale atomico, con il rischio evidente di una catastrofe planetaria.

Manifestiamo la nostra solidarietà al popolo ucraino aggredito e siamo al fianco di quella parte del popolo russo che, nonostante migliaia di arresti, si oppone all'invasione dell'Ucraina.

Siamo contro la Nato, le cui politiche espansionistiche in Europa, dopo il dissolvimento dell'Urss, hanno fornito il pretesto alle mire neo-imperiali di Putin per invadere l'Ucraina.

Contro il riarmo generalizzato, esigiamo il disarmo nucleare e bellico a livello globale, dagli arsenali russi e cinesi a quelli USA e Nato e degli altri paesi con armi nucleari.

Diciamo NO alla decisione dei governi europei e di quello italiano di intervenire nel conflitto inviando armi all'Ucraina, NO all'utilizzo logistico e operativo delle basi militari sul nostro territorio.

Vogliamo un'Europa di pace e di accoglienza per tutti i popoli e il pieno sostegno ai profughi.

Contro l'economia di guerra, imposta dal governo Draghi attraverso carovita, privatizzazioni e licenziamenti, tassare gli extraprofiti energetici, recuperare l'evasione fiscale, ridurre le spese militari.

Nei settori regolamentati dalla legge 146/90 e successive modificazioni saranno garantiti i servizi minimi essenziali e diverse articolazioni saranno comunicate alle singole aziende nelle modalità e nel rispetto delle fasce di garanzia previste dalle rispettive regolamentazioni.

Distinti saluti.

Per i Cobas – Confederazione dei Comitati di Base
(il rappresentante legale)
Domenico Teramo